

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5079 del 04/10/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta MONTAGNA 2000 SpA per il depuratore di BEDONIA Capoluogo. Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5153 del 27/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro OTTOBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

#### VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

#### CONSIDERATO:

- la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 1614 del 24/01/2018 e presentata dalla Ditta Montagna 2000 SpA con gestore e direttore generale il Sig. Emilio Guidetti, con sede legale in Borgotaro, Via Corridoni n. 6 per il depuratore di Bedonia Capoluogo, in riferimento al seguente titolo:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui risulta che la Ditta è stata autorizzata dalla Provincia di Parma in data 29/10/2014 con Determinazione del Dirigente n.2238;
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**
- che con nota prot. Arpae n. PGPR 3509 del 16/02/2018 è stato comunicato a Montagna 2000 SpA l'avvio del procedimento;
- che in data 15/03/2018 prot. n. PGPR 5740 e in data 18/04/2018 prot. n. PGPR 8260 è pervenuta da parte di Montagna 2000 SpA la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 16/02/2018 prot. n. PGPR 3509;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note n. PGPR 8517 e prot. PGPR 8518 del 20/04/2018;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR 12209 del 11/06/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il sollecito in merito al rilascio pareri avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 27/08/2018 prot. n. PGPR 17911;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Bedonia con nota del 30/08/2018 prot. n. 5177, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 18171 del 30/08/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dalla Provincia di Parma con nota del 30/08/2018 prot. n. 22715, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 18165 del 30/08/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile -Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza Ambito di Parma con nota del 04/09/2018, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 18384 del 04/09/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 21/09/2018 prot. Arpae n. PGPR 19626;

**EVIDENZIATO che nel corso dell’istruttoria di AUA, in merito alle emissioni in atmosfera, è emerso che:**

- per le emissioni generate dall’attività svolta nell’insediamento oggetto di A.U.A. la Ditta aveva presentato nel 2012 di domanda di adesione all’autorizzazione di carattere generale, per cui Arpa – Sezione Provinciale di Parma con nota prot.n. 3733 del 09/04/2015 acquisita al protocollo provinciale prot.n. 25747 del 09/04/2015, aveva evidenziato che “...

considerato che

- *il Decreto Ministeriale del 15/gennaio/2014 prevede che non sono soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera “le linee di trattamento fanghi che operano nell’ambito di impianti di trattamento delle acque reflue urbane con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10 mc/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico-fisico;...”*
- *la linea di trattamento fanghi del depuratore capoluogo di Bedonia, costituita da un ispessimento a gravità, letti di essiccamento e disidratazione meccanica è a servizio di un impianto avente potenzialità pari a 4000 AE;*

si ritiene che:

- *il Depuratore capoluogo del Comune di Bedonia ad oggi rientri nell’elenco degli impianti e attività in deroga di cui all’art. 272 comma 1...”;*

- la Ditta ha fornito una dichiarazione in cui si legge che “...per quanto concerne la matrice “emissioni in atmosfera” le stesse sono scarsamente rilevanti...”;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:**

- che nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto, la Ditta ha dichiarato, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, *"...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue..."*;
- che la consistenza dell'agglomerato di riferimento ("Bedonia") espresso in abitanti equivalenti è compreso tra 2.000 a 10.000 AE: in particolare risulta indicata pari a 3.872 A.E. nella D.G.R. 201/2016 avente per oggetto: Approvazione della direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che vengono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs 152/06 s.m.i. e specificato nella DGR 1053/2003 e DGR 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che l'impianto rientra nel "Protocollo metodologico per il controllo degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane" tra gli impianti di potenzialità superiore a 2.000 A.E.;
- che l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane risulta ubicato all'interno della delimitazione delle fasce fluviali, così come individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Parma;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";
- che la Società Montagna 2000 S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Bedonia;
- che il Comune di Bedonia rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

**EVIDENZIATO INFINE:**

che Montagna 2000 SpA con nota pervenuta in data 15/03/2018 e sopra richiamata ha comunicato, in merito all'AUA del depuratore di Bedonia Capoluogo *"...che la marca da bollo n° 01161059893880 Apposta*

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

*nello spazio sottostante sull'originale della presente dichiarazione è stata annullata e verrà utilizzata per il rilascio dell'atto conclusivo...";*

#### **RITENUTO**

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

#### **CONSIDERATO**

che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

#### **DETERMINA**

#### **DI ADOTTARE e RILASCIARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Montagna 2000 SpA con gestore e direttore generale il Sig. Emilio Guidetti, con sede legale in Borgotaro, Via Corridoni n. 6 per il depuratore di Bedonia Capoluogo, relativo all'esercizio dell'attività di "impianto trattamento acque reflue", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

#### **SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:**

**per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individua come di seguito:**

- Denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Bedonia;
- Corpo idrico recettore: Fiume Taro;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- Bacino: Fiume Taro;
- Tipo di Fognatura: mista;
- Impianto di trattamento: depuratore ad ossidazione totale;
- Potenzialità impianto: 4.000 AE;
- Abitanti equivalenti serviti: 3.762 A.E. di cui 2.100 A.E. di tipo civile + 1.662 A.E. di tipo produttivo;
- Volume scaricato: 2.500 mc/gg;
- Portata max in corrispondenza dello scarico: 44 l/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 11/06/2018 prot. n. PGPR 12209, nel parere della Provincia di Parma del 30/08/2018 prot. n. 22715 e nel parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile -Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza Ambito di Parma del 04/09/2018 e sopra richiamato che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla tabella 1 e dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Parte Terza, per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.
- 2) Il numero, la frequenza degli autocontrolli e le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 del D.Lgs.152/06 Parte Terza e s.m.i. In particolare andranno rispettati i disposti del "Protocollo d'intesa per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane".
- 3) L'impianto deve essere dotato di un sistema di disinfezione del refluo in uscita, che preferibilmente non impieghi il cloro gassoso o l'ipoclorito come agenti disinfettanti, da utilizzarsi in situazioni di emergenza sanitaria secondo le indicazioni delle autorità competenti: si dovrà assicurare il limite batteriologico da rispettare sarà: Escherichia Coli  $\leq$  5000 UFC / 100ml.
- 4) Gli scolmatori di piena e/o di emergenza, se presenti, si dovranno attivare solo in caso di ingenti

aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza. Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, bisognerà provvedere ad effettuare l'indagine per la verifica di tutti gli scolmatori presenti lungo la rete che dovrà conseguentemente, entro il medesimo termine, essere presentata ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma al fine della successiva valutazione per l'eventuale pertinente rilascio dell'autorizzazione o presa d'atto. Le modalità da seguire sono quelle dettate dalla Direttiva regionale 14.02.2005 n. 286 e successive linee guida concernenti la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, nonché dal Piano di indirizzo contenuto nella Variante del PTCP approvato e nella Delibera di G.R. n. 1083/2010.

5) Entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:

a) dichiarazione a firma del Titolare del presente atto che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;

b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;

c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura.

6) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento senza aver prima dato adeguata comunicazione a Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

7) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

8) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche



stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

9) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

10) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

11) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.

12) Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento e dello scarico (interventi di gestione, operazioni di manutenzione e monitoraggio, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...).

13) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

14) E' esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 smi.

15) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

16) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

17) Considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto.

18) In particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B" e nelle aree in dissesto idrogeologico "Ee" ed "Eb".

19) Entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

**per l'impatto acustico**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Bedonia del 30/08/2018 prot. n. 5177 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **SI STABILISCE CHE:**

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;

- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed impatto acustico;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- il presente atto è trasmesso a Montagna 2000 SpA, al Comune di Bedonia, alla Provincia di Parma e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile -Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza Ambito di Parma per quanto di competenza.

**SI INFORMA INOLTRE CHE:**

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio  
Rif. Sinadoc: 4366/2018*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

prot. PGPR 12209  
del 11/06/18

Inviato via PEC

Arpae – SAC di Parma  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

**Oggetto:** D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)

Ditta: Montagna 2000 SpA con sede in via F. Corridoni n° 6 Borgo Val di Taro (Parma) -  
impianto depuratore di Capoluogo in Comune di Bedonia  
Rif. Sinadoc ARPAE-SAC: 18.4366

#### SCARICHI IDRICI

Si richiede il rinnovo all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dall'impianto di depurazione del Comune di Bedonia Capoluogo, impianto ad ossidazione totale con scarico delle acque depurate in acque superficiali (Fiume Taro) avente potenzialità di 4000 AE. Considerata la predisposizione di documento dichiarante che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato (ex DPR 445/2000), per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata.

Si richiede la predisposizione di un autocampionatore con possibilità di renderlo "inviolabile" durante i controlli programmati di verifica.

Le periodiche pulizie ed i fanghi in esubero dovranno essere smaltiti presso centri autorizzati.

Il tecnico incaricato  
Enrico Mozzanica

La Responsabile del Distretto  
Clara Carini

Servizio Territoriale di Fidenza

*documento firmato digitalmente*



# COMUNE DI BEDONIA

Piazza Caduti per la Patria, 1  
Tel. 0525/824424  
Fax 0525/824150

PROVINCIA DI PARMA  
CAP 43041

Part. IVA 00442130340

e-mail : ufficiotecnico@comune.bedonia.pr.it

UFFICIO TECNICO

prot. PGPR 18171  
del 30/08/18

Prot. n. 5177

Bedonia li, 30 Agosto 2018

Spett.le

**ARPAE**

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di  
Parma

P.zza della Pace 1

43121 PARMA

trasmessa via pec AOOPR@CERT.ARPA.EMR.IT

**OGGETTO : Istanza A.U.A.**

**Ditta Montagna 2000 Spa – Depuratore capoluogo in Loc. Borio.**

Il sottoscritto **Gedda Ing. Alberto** in qualità di responsabile del settore tecnico del Comune di Bedonia e referente di Sportello Unico Attività Produttive ;

- Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), presentata dalla Società MONTAGNA 2000 SPA, con sede legale in Via Filippo Corridonio 6 - Borgo Val di Taro (PR) – P.IVA e Cod. Fisc. 01887790341 ;
- Considerato che il Comune di Bedonia è dotato del Piano Strutturale Comunale ;
- Valutato che l'attività industriale in oggetto è stata inserita secondo le norme del P.S.C. all'interno dell'ambito specializzato per le attività produttive esistenti ;
- Verificato la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici comunali ;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed il vigente Regolamento comunale di Pubblica fognatura ;

## NULLA OSTA

per quanto di competenza in merito all'Istanza di A.U.A. presentato dalla Ditta MONTAGNA 2000 SPA, per il depuratore capoluogo in Loc. Borio :

- in materia di impatto acustico ai sensi dell'art. 8, commi 4 e 6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Gedda Ing. Alberto

Documento firmato digitalmente



**PROVINCIA  
DI PARMA**

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -  
Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -  
Contratti - Appalti - Sicurezza sul Lavoro

Ufficio Assistenza Tecnica agli Enti Locali - Europa

Str. <sup>ma</sup> Martiri della Libertà, 15  
43123 Parma  
Tel. 0521 931440  
Fax 0521 931960  
protocollo@postacert.provincia.parma.it

p.o. Dott. geol. Andrea Ruffini

e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma, 30/08/18

Prot. n. 22715

Spett.le  
ARPAE - S.A.C.  
Piazzale della Pace, 1  
43121 PARMA  
aoopr@cert.arpa.emr.it

c.a. Responsabile Dott. Paolo Maroli

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. - DITTA MONTAGNA  
2000 SPA per depuratore Capoluogo in Comune di Bedonia.  
*Trasmissione parere.*

In riferimento alla richiesta di parere per l'istanza in oggetto, pervenuta in data 27.08.2018 Prot. n. 22423, preso atto della documentazione tecnica, si rileva che l'istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, allo stato attuale delle conoscenze acquisite, non ha evidenziato particolari profili di incompatibilità con i contenuti del P.T.C.P. vigente.

Si coglie l'occasione per evidenziare che l'area di interesse è attualmente oggetto di una proposta di variante urbanistica ai sensi dell'art.22 della LR 20/2000 e smi. Il Comune di Bedonia con Del. di G.C. n. 76 del 20.07.2017 ha provveduto all'approvazione del documento preliminare di tale variante riguardante l'assetto delle tutele idrauliche del P.T.C.P. in prossimità del nodo idraulico "F. Taro - confluenza Rio Pelpirana" e caratterizzata dall'inserimento di un limite B di progetto interessante la stessa zona del depuratore comunale.

In conclusione, allo stato attuale del quadro pianificatorio vigente, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale.

Distinti saluti.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Dott. Andrea Ruffini  
(firmato digitalmente)

Prot. PGPR 18384  
del 04/09/18

AGENZIA REGIONALE PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE E  
LA PROTEZIONE CIVILE

TIPO ANNO NUMERO  
REG. PC / 2018 /  
DEL 04/09/2018

Risposta al prot. n° 8518  
del 20 aprile 2018

ARPAE  
Struttura Autorizzazioni e  
P.le della Pace 1  
43123 PARMA PR  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** (2018.650.20.39/29) Comune di Bedonia Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta Montagna 2000 Spa -depuratore Capoluogo.

**Rilascio parere idraulico al mantenimento di scarico**  
(Rif. protocollo n. PC.2018. 17959 del 20-04-2018)

Il Responsabile di Ambito

VISTA la richiesta emarginata relativa al rilascio di parere idraulico allo scarico del depuratore del capoluogo nel fiume Taro sul fronte del mappale 298 del F. 138 del comune di Bedonia

VISTA la planimetria allegata con evidenziata l'ubicazione dello scarico

VISTO il T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato dai tecnici di questo Servizio in data 08 maggio 2018

Visto che l'area ricade in superficie esondabile

per quanto di competenza ed ai soli fini idraulici, esprime parere idraulico favorevole con prescrizioni al mantenimento dello scarico del depuratore comunale del comune di Bedonia nel punto indicato nell'allegato stralcio di planimetria.

La ditta dovrà presentare un piano di gestione ad hoc allo scopo di ridurre i rischi di danni per il tratto a valle. Costatando che vi è un'intima connessione del piano con gli aspetti di tutela ambientale stante l'esondabilità dell'area, si chiede che lo stesso piano comprenda sia le valutazioni che le eventuali opere da realizzare per ridurre il rischio a valori accettabili per entrambe le matrici. La proposta andrà presentata entro 45 giorni a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione.

Saranno a carico del richiedente tutte le opere necessarie per la salvaguardia della proprietà e la conservazione del buon regime del corso d'acqua in oggetto in dipendenza del "Parere" rilasciato nonché tutti i lavori necessari atti a scongiurare, anche in occasione di eventi eccezionali, il danneggiamento dell'opera.

Il presente "Parere" si intende rilasciato nei limiti della disponibilità del Servizio scrivente, per quanto di competenza, ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Il richiedente si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Il Responsabile di Ambito  
Dott. Ing. Gabriele Alifracco  
*(documento firmato digitalmente)*

RG/Bedonia  
Scarico depuratore

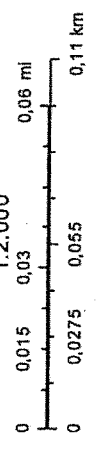


Lemanio Iarico



maggio 16, 2018

1:2.000



Punto di Scavo

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**